

PANORAMA**OLTRE 35MILA AZIENDE**

L'agroalimentare guida il boom delle reti d'impresa

Un numero che continua a crescere, anno dopo anno, è che a fine 2019 è arrivato a 5900, coinvolgendo complessivamente oltre 35mila aziende. Le reti di impresa, introdotte nel nostro paese dieci anni fa, si stanno diffondendo sempre di più. Per le nostre pmi, che sono la maggior parte del tessuto industriale italiano, è una strada per fare massa critica, creare economie di scala, essere più forti sui mercati.

I dati confermano una continua tendenza al rialzo: un aumento di circa il 15% all'anno costante da dieci anni a questa parte, cui corrispondono +765 contratti di rete e +3.506 imprese coinvolte. A fare questa radiografia è

5.900**RETI DI IMPRESA**

Le reti di impresa, introdotte nel nostro paese dieci anni fa, si stanno diffondendo molto velocemente: a fine 2019 erano 5.900. Oggi coinvolgono complessivamente 35mila aziende

il Report sulle reti di imprese in Italia-2019 a cura di RetImpresa - Agenzia federale per le aggregazioni e le reti di impresa che fa capo a Confindustria, che ha messo a punto un'indagine su base nazionale, regionale e settoriale sull'evoluzione di questo fenomeno nel 2019.

A trainare la crescita nell'ultimo anno sono soprattutto le reti-contratto (non si crea una nuova impresa con partita Iva ma si formalizza una collaborazione tra imprese), con un ritmo di +15,7%, a fronte dell'aumento di 10,5 punti delle reti dotate di soggettività giuridica. Oltre 5.000 sul totale sono le reti-contratto: «è la formula più innovativa, le aziende mantengono la propria autonomia e identità, potendo agire insieme su specifici progetti imprenditoriali», dice il direttore di RetImpresa, Carlo La Rotonda, che annuncia un restyling del sito, www.retimpresa.it, e una nuova piattaforma telematica, per rendere completamente digitale e semplificato il processo di aggregazione per le reti-contratto.

Il fenomeno delle reti d'impresa è diffuso su tutto il territorio: secondo l'indagine il 38% delle reti è al Nord, il 37% al Centro e il 25% a Sud e nelle isole, con una prevalenza delle reti a carattere uni-regionale. A livello territoriale le aree con un maggior numero di imprese in rete sono il Lazio (8.907), la Lombardia (3.584), il Veneto (2.755); la Campania (2.638). Le reti contratto si concentrano soprattutto al Nord, 46%, le reti-soggetto soprattutto al Centro, 62% e solo il 21% al Nord.

Per quando riguarda i settori nell'agroalimentare si registra la percentuale più alta dei contratti di rete, 22%, seguita dal commercio, 16%, dalle costruzioni, 11%, del turismo, 10%, servizi e meccanica sono ambedue al 6 per cento.

Osservando le 35.847 imprese coinvolte nelle reti emerge che 24.389 sono il numero delle aziende che fanno parte di reti-contratto, 11.458 di reti soggetto. La maggior parte delle reti contratto, il 25%, opera nell'agroalimentare; invece la maggior parte delle reti-soggetto, il 29% è nel commercio. Uno degli obiettivi per diffonderle ancora di più, dice il direttore La Rotonda, è far sì che in tutti i provvedimenti di politica industriale ci faccia riferimento a questo strumento.

—**Nicoletta Picchio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

